

Sabato nuovo presidio antifascista

Pubblicato: Mercoledì 16 Marzo 2016



Nuovo presidio antifascista a Saronno. L'iniziativa è organizzata per sabato 19 marzo dal Comitato Antifascista di Saronno, **e avrà inizio in piazza Schuster dalle 15.00.** Verrà allestita una mostra sulle realtà neofasciste della zona. Dalle 18.30, al termine del presidio, ci sarà un aperitivo al Circolo della Teppa in via Guaragna 6 a Saronno.

«La Resistenza Partigiana ha combattuto la dittatura nazi-fascista – spiegano dal Comitato -. Ci ha lasciato in eredità un paese liberato, ma non solo. **La Resistenza Partigiana ci ha affidato il compito di vigilare**, proteggere la nostra comunità da un pericolo che non può essere ridotto a semplice memoria o considerato un evento storico tanto terribile quanto irripetibile. Resistenza, oggi, significa comprendere che i fascismi si stanno ridefinendo e riorganizzando. Lo fanno all'esterno delle istituzioni, ma anche all'interno delle stesse, usandole come un cavallo di troia per accedere ai luoghi e agli strumenti di potere».

«Oggi come ieri, l'antifascismo ha il compito di combattere qualsiasi forma di fascismo, da quella più muscolare ed esplicita a quella più subdola e conformata – aggiungono dal Comitato -. Oggi come ieri, **gli ideali della resistenza ci devono portare ad avere il coraggio di andare oltre la salvaguardia dell'esistente** e lottare per contribuire alla creazione di un mondo davvero libero. C'è chi comprende il significato e la necessità del passaggio di questo testimone e lo accetta: combattendo le devastazioni ambientali, dando solidarietà ai migranti che fuggono da miseria, fame, guerra e persecuzioni, tutelando i diritti civili di chi oggi subisce qualsiasi forma di discriminazione. Il 25 aprile ricordiamo il sacrificio dei partigiani».

«**Ci siamo chiesti quali lotte avrebbero scelto** – concludono -, con chi avrebbero desiderato vivere una giornata come questa, se avrebbero concesso spazio a chi opera sistematicamente per minimizzare o negare la tragedia della guerra, della dittatura e dell'occupazione nazi-fascista. Ci siamo dati delle risposte. E resistiamo. Oggi».

[Manuel Sgarella](#)

manuel.sgarella@varesenews.it